

BARRAFRANCA

Ferrigno e Vetriolo ancora in disputa sullo sbando del Pd

BARRAFRANCA. Botta e risposta dei consiglieri del Pd in un momento in cui la sezione barrese si trova allo sbando senza una segreteria e un coordinatore dimessosi mesi addietro. La disputa è tra il consigliere Totuccio Ferrigno e il consigliere Giuseppe Vetriolo. "Dopo le dichiarazioni espresse prima in consiglio comunale e successivamente con un documento pubblico - afferma Totuccio Ferrigno - con il quale denunciavo il fallimento dei partiti del centrodestra e contemporaneamente tutelavo l'immagine del partito a seguito delle gravissime affermazioni del vicepresidente La Pusata, era lecito attendersi che il Pd con un documento pubblico avrebbe ribadito che il partito a tutti i livelli è impegnato a sconfiggere il populismo berlusconiano e la politica del Pdl e che mai il nostro simbolo sarebbe stato appannato con quello del Pdl".

La replica è arrivata, ma secondo Ferrigno: "È arrivata in modo scomposta e dà l'esatta misura che il Pd di Barrafranca è un partito virtuale e con una politica virtuale. In questo marasma generale invito il collega Vetriolo ad essere più cauto con certe affermazioni".

In merito ad affermazioni relative alle presenze e assenza in consiglio comunale Totuccio Ferrigno aggiunge: "Devo purtroppo constatare che il collega Vetriolo si trova in uno stato confusionale grave, scambiando la mia persona con se stesso mai presente quando bisognava dare la spallata decisiva a questa amministrazione, vedi i bilanci di previsione 2009 e 2010 o quando utilizzava il suo ruolo istituzionale per incontrare all'insaputa del gruppo e del partito, il tecnico progettista del Prg; forse pensava di rivolgersi al collega del Pd, Puzzo, al quale da sempre Vetriolo ha voluto chiedere senza averne avuto il coraggio, di spiegare ai cittadini che per tredici anni non ha mai preso la parola in consiglio comunale in difesa degli interessi dei cittadini, non ha mai avanzato nessuna proposta deliberativa e non ha mai visto terminare un consiglio comunale". Sono tre i consiglieri che rappresentano la minoranza in consiglio comunale: Vetriolo e Puzzo per l'area bersaniana e Totuccio Ferrigno per l'area franceschiniana. "Per quanto riguarda il fatto che disertò gli incontri - rimarca Ferrigno - invito il collega ad essere più chiaro: si riferisce forse a quelli in cui Vetriolo e Puzzo hanno partecipato unitamente a dirigenti del centrodestra?". Forse da qui la dichiarazione del vicepresidente del consiglio La Pusata che aveva riferito che uomini del Pd avevano individuato in una personalità del Pdl l'alternativa all'amministrazione attuale.



TOTUCCIO FERRIGNO



SALVATORE AGLIO È ORIGINARIO DI TROINA

UN TROINESE NEI GUAI A PIEDIMONTE ETNEO

Importunava una donna: arrestato Aglio

Per 5 anni un troinese ha importunato una donna più giovane di 10 anni residente a Piedimonte Etneo. Oggi è finito in carcere con l'accusa di stalking. È Salvatore Aglio, 57 anni, pregiudicato di Troina, ma residente nel Comune terrazza della costa ionica. I carabinieri di Piedimonte lo hanno tratto in arresto, su esecuzione di un ordine di applicazione della misura cautelare emesso dal Tribunale di Catania. L'uomo, infatti, non ha accettato il fatto di non essere corrisposto dalla donna che per questo motivo ha lungamente minacciato e molestato. Pensate che nell'ottobre del 2006 si è recato presso la sua abitazione brandendo un coltello e poi la ha colpita con un bastone. Relegato agli arresti domiciliari con l'accusa di maltrattamenti, l'uomo ha pensato bene di disattendere il provvedimento giudiziario, finendo nuovamente nel carcere catanese di piazza Lanza.

L'arresto comunque non è bastato a riportare l'uomo sulla retta via. Tornato libero, infatti, ha continuato e perseverato nella sua azione molestatrice, anzi negli ultimi periodi gli atteggiamenti persecutori erano divenuti insistenti e pericolosi tanto da costringere il Giudice per le indagini preliminari del Tribunale di Catania a prendere atto delle informazioni fornite dai carabinieri ed emettere l'ordinanza restrittiva. Così i militari dell'Arma sono giunti nuovamente in casa di Aglio e lo hanno riportato nel carcere di Catania. Adesso, codice penale alla mano, rischia una pena che può prevedere da sei mesi a quattro anni di reclusione.

T. P.

«Don Milani» e «Guarnaccia» inscenano l'Unità nazionale

BARRAFRANCA. Ieri consegnato il Tricolore dal presidente del Rotary armerino

BARRAFRANCA. Una festa per rimarcare i principi dell'unità nazionale con brani musicali e scenette interpretati dai bambini della scuola media barrese "Verga - Don Milani" e quella del "Guarnaccia" di Pietraperzia. A consegnare ieri pomeriggio le due bandiere con la costituzione italiana alle due scuole in occasione del 150esimo anniversario dell'Unità d'Italia

il presidente del Rotary Club di Piazza Armerina, Lucia Giunta.

La banda musicale del maestro Salvatore Rizzo che in precedenza è stata riconosciuta a livello nazionale dal ministero dei beni culturali ha svolto un breve tragitto per le vie del paese per poi trasferirsi nella piazza principale in cui erano presenti rappresentanti dell'amministra-

zione locale e delle istituzioni scolastiche. Sono stati eseguiti diversi brani tra cui l'inno di Mameli e il "Va pensiero" di Verdi. Subito dopo tutti i presenti si sono trasferiti nella sala consiliare "Rosario Lanza" del palazzo di città. Ad essere presenti all'incontro il presidente del Rotary, Lucia Giunta con alcuni soci rotariani, il sindaco Angelo Ferrigno, il vicesindaco Enzo Pace e l'assessore comunale Stella Arena. Poi il dirigente scolastico della scuola media barrese, Brigida Lombardi e il rappresentante della scuola pietrina, Salvatore Mastrosimone. In rappresentanza dei vigili urbani, Maria Costa. Gli alunni della "Verga-Don Milani" si sono esibiti, grazie all'insegnante Gina Patti, con una mini rappresentazione teatrale recitata da alcuni alunni in costume del tempo, i quali rappresentavano volti noti della storia come Vittorio Emanuele II (Luigi Bonaventura); Cavour (Marco Cumia) e Garibaldi (Calogero La Loggia). Gli alunni di Pietraperzia, coordinati dall'insegnante Elisa Di Salvo, invece, si sono esibiti con un canto "Inno alla Gioia" e poi con una lettura di un passo di Giuseppe Mazzini sul federalismo.

RENATO PINNISI



LA MANIFESTAZIONE AVVENUTA IERI AL COMUNE DI BARRAFRANCA

A PIETRAPERZIA IL SEGRETARIO DEL PARTITO, DI MAGGIO, INCREMENTA LE QUOTE ROSA

Letizia D'Urso coordinatrice de «La Destra»

PIETRAPERZIA. La giovane Letizia D'Urso è la responsabile femminile del partito "La Destra". La nomina è arrivata alla presenza del segretario provinciale Gaetano Di Maggio e al segretario comunale Santi Mirabella. Letizia D'Urso è una giovane che ha dato la propria disponibilità ed è una testimonianza di come le quote "rosa" devono essere parte integrante della politica. «Sono entusiasta per il nuovo e prestigioso incarico - afferma Letizia D'Urso - e ho voglia di impe-

gnarmi in politica per fare crescere il movimento femminile pietrino e fare di questo ultimo una fucina di idee per affrontare le problematiche del mondo femminile e dell'infanzia».

Pietraperzia ha poche donne impegnate in politica se si fa riferimento alla rappresentanza delle quote "rosa": attualmente Maria Antonietta Pititto è assessore comunale e vicesindaco; Maria Rosa Giusa, presidente del consiglio comunale; Enza di Gloria e Francesca Cali,

consigliere comunale. Queste ultime 3 rappresentano il 20% del consesso civico pietrino su un totale di quindici unità. Ma a smentire la poca partecipazione sono i numeri delle ultime elezioni elettorali che decretarono sindaco Enzo Emma: alle urne erano andati a votare 4965 elettori in cui le donne (2645) superarono gli uomini (2320) su una percentuale totale di 47,8%. Dati che forse hanno dato lo spunto a incrementare le donne nel panorama politico.

«Sono soddisfatto - afferma il segretario provinciale Gaetano Di Maggio - per la nuova e significativa adesione che sta a dimostrare la continua crescita del partito sia a livello provinciale che a livello locale come quello della sezione pietrina».

Le altre priorità della sezione «La Destra» con la neoresponsabile D'Urso sono la crescita economica e sociale per dare «finalmente un taglio definitivo al vecchio modo di intendere la politica».

VALENTINA LA FERRERA



LETIZIA D'URSO DE «LA DESTRA»

Sport

Fiaccaprile torna all'Enna

Eccellenza. Il centrocampista potrebbe dare una svolta al campionato

La vittoria sul Paternò ha portato all'Enna, oltre ai tre punti, anche un'altra notizia positiva, il ritorno in campo dopo quasi due mesi di Michele Fiaccaprile. Il centrocampista gialloverde ha concluso la sua via crucis fatta d'infortuni ed è finalmente tornato in campo ad aiutare la squadra. Il suo apporto sarà importante e fondamentale in questo parte di stagione in cui l'Enna dovrà costruire la salvezza.

Per Fiaccaprile è stata una stagione tormentata ed iniziata con la squalifica, insieme ad altri quattro compagni, per essersi rifiutato di giocare contro il Marsala la stagione scorsa. A novembre il rientro, mentre a dicembre, contro il Belpasso, l'infortunio muscolare. Uno stop che sembra essersi messo alle spalle ad inizio gennaio, un'illusione perché il 6 gennaio in un'amichevole c'è la ricaduta che riporta in vita i fantasmi. Riprendono così per lui le fatiche delle terapie e la

tristezza per non poter dare alla squadra il suo contributo. Ed in effetti le sue scorribande sulla fascia sarebbero state utili alla causa dell'Enna, così come la sua esperienza e la sua grinta. Adesso però è iniziata una nuova fase che lo vedrà di nuovo in campo.

Per lui l'allenatore Cannistraro aveva previsto un graduale inserimento per non mettere troppo carico nelle gambe, ma l'evoltersi della gara contro il Paternò hanno costretto il tecnico a schierarlo ad inizio ripresa: "Avevamo previsto che dovevo giocare pochi minuti, ma si è reso necessario giocare di più" ha detto Fiaccaprile che, intanto, tira un sospiro di sollievo: "Non c'è stato nessun problema muscolare ed è quello che mi importava" ha detto il centrocampista che dall'altra ammette: "A livello fisico stavo male, dopo dieci minuti sentivo già la fatica e le gambe non reggevano, ma è normale dopo essere stato fermo

per tutto questo tempo, poi sono entrato in un momento particolare della gara".

Per fortuna, è stato il concetto di Michele Fiaccaprile, che è arrivata la vittoria "importante sul piano del morale perché avevamo bisogno di raccogliere quanto di buono fatto in precedenza". Da buon leader Fiaccaprile lancia una messaggio a tutta la squadra in vista delle prossime partite: "Soprattutto in casa dobbiamo fare noi la partita, avere carattere e quel piglio in più per mettere in difficoltà l'avversario" analizza il centrocampista che ripercorrendo le fasi salienti della vittoria sul Paternò ha detto: "I primi quindici minuti siamo andati bene, siamo stati bravi, poi dopo il gol è entrata in gioco la solita paura e per salvarci dobbiamo evitare questi errori".

WILLIAM SAVOCA



Michele Fiaccaprile è rientrato in squadra dopo una lunga assenza causata da infortuni; la sua stagione è stata travagliata iniziando con una squalifica assieme ad altri 4 compagni

Promozione, il Troina ottiene un altro punto determinante

Ormai non stupisce più il continuo andare in gol del centravanti Angelo Sciuto, l'etneo che continua a guidare verso l'alto il Troina di Peppe pagana, militante nel campionato di Promozione, girone C, dove la formazione rossazzurra ha conquistato un prezioso punto in casa dell'Atletico Riposto. Con la sua squadra rimasta in dieci, per l'espulsione di Amata (fallo su Belfiore, rigore trasformato da Bonanno) e cartellino rosso per il difensore troinese) e lo svantaggio di 1-0, l'attaccante Angelo Sciuto ha tirato fuori uno dei suoi soliti quanto imprevedibili colpi, centrando l'1-1 che ha sancito il risultato finale del più che meritato punto da mettere in saccoccia.

Ma il dirigente Totuccio Lombardo lamenta: «La "giacchetta nera" ha espulso inespugnabilmente Amata, ha assegnato il calcio di rigore inesistente ai locali, ma il Troina ha saputo reagire pareggiando i conti con Sciuto. Nel secondo tempo siamo stati davvero sfortunati. Potevamo benissimo vincere e, comunque, noi non demordiamo e proviamo

ad andare in Eccellenza, senza passare attraverso gli spareggi dei play off».

Ora, con l'Atletico Catania a 44 punti, la Spar Calcio a 41, il Villafranca a 40, il Garden Sport Messina a 38 e il Città di Acireale 38, il Troina di Totuccio Lombardo, con 38 punti e il terzo posto attuale, non solo può restare nella zona di play off, ma, dal punto di vista numerico, appunto, può ambire anche a quel primo posto, lontano 6 punti, che equivale a dire conquista dell'Eccellenza e il realizzarsi di sogni che vengono cullati da qualche anno.

Il traguardo è lontano 7 partite, praticamente 630 minuti. Che porteranno al fatidico 10 aprile, quando si tireranno le somme della stagione 2010-2011 e si vedrà cosa hanno saputo fare Terrana, Amata, Cantagallo S., Timpanaro, Romano, Lo Presti, Giambianco, Destro, Sciuto, Compagnone, Cantagallo G. e lo stesso allenatore "indigeno" Pagana.

CARMelo PONTORNO

Teatro

GAGLIANO CASTELFERRATO

Compagnia Elettra va in scena con «L'allegria locanda»

La compagnia teatrale Elettra porterà in scena al teatro Garibaldi di Enna la commedia dialettale in tre atti "L'allegria locanda" di Vincenzo Giuseppe Baldi, inserita tra le manifestazioni teatrali del palcoscenico più importante della provincia di Enna ed andrà in scena il 26 marzo prossimo, grazie al patrocinio del comune di Enna, sotto l'egida dell'assessorato alla cultura, che lo ha inserito nel cartellone "Evento di cultura 2011".

Lo spettacolo arriva dopo il grande riconoscimento del premio letterario "Angelo Musco", conferito nel 2008 a Vincenzo Giuseppe Baldi, scrittore, ma anche regista e attore della compagnia. Quest'ultima negli anni ha collezionato numerosi successi, che spaziano dai classici della tradizione letteraria siciliana, alle nuove produzioni dello stesso Baldi, come "U pantasimu", "A casa do sinnacu", "Chi non muore si rivede".

"L'allegria locanda" è ambientata nell'entroterra siciliano dei primi anni Cinquanta e narra le vicende dei tre fratelli Scibetta alle prese con la gestione della loro locanda e delle relative vicende familiari. Undici i personaggi e gli interpreti, più otto collaboratori dietro le quinte.

La scelta di proporre questa commedia al pubblico ennese nasce dal successo



riscontrato due anni fa a Troina. Tanto l'orgoglio del regista e della sua compagnia per questi passi avanti che li conducono verso un allargamento dei propri orizzonti. "Inutile nascondere quanto sia emozionato per il semplice fatto di esserci e quanto questo strida con l'ostracismo gaglianesi - afferma Baldi - Siamo incastrati all'interno della rassegna del teatro Stabile di Catania, che ad Enna propone cinque spettacoli con nomi prestigiosi come quello di Pino Caruso col "Berretto a sonagli", tanto per dirne uno, e a quella degli Amici del teatro che, oltre al loro spettacolo, portano in scena altri mostri sacri.

In tutto ciò è scorsa molta caparbità, in quanto il sacrificio è enorme, ma ce la faremo, nella speranza che tutto vada per il meglio sia sotto l'aspetto della presenza di spettatori, che sotto quello, ancora più importante, della performance.

Necessario un ringraziamento particolare all'assessore Manuela Guarasci per la sensibilità e l'attenzione mostrate nei confronti della nostra proposta culturale, e importante anche la collaborazione dell'assessore Grippaldi sul piano dell'organizzazione».